

MOTONAUTICA. Trionfano due equipaggi campani

Siracusa in festa Mondiale italiano

SIRACUSA. Tutto come previsto, il Mondiale di motonautica va al team Metamarine di Marco Pennesi e Gianpaolo Montavoci (per la classe Evolution) e al team Baia Attolini formato dai quattro moschettieri napoletani Renato Guidi, Roy Capasso, Vittorio Foglia Manzillo e Stefano Acanfora (per la Supersport). Troppo netto il gap con questi due equipaggi, accumulato nelle precedenti quattro tappe, per consentire agli inseguitori di recuperare terreno.

Ma ieri al Porto Grande in Ortigia è stata battaglia lo stesso. Perché in molti tenevano ad aggiudicarsi il Gran Prix di Siracusa-Powerboat Gps, organizzato dalla Regione Sicilia, dal Comune di Siracusa con il supporto di Acqua Suio e Sai8. Il trionfo della nautica napoletana è stato completato dai successi di tappa proprio a Siracusa: in Evolution il Gp lo vincono i belgi di Furnibo2B1 che chiudono a pari merito con Osg Kiton di Giancarlo Cangiano che però è secondo perché i belgi vincono la gara lunga. AL&AL di Alfredo Amato e Alfredo Nuzzo trionfa invece, in Supersport.

Marco Pennesi, creatore e fondatore del team Metamarine, torna sul tetto del mondo nella sua Grottammare: «Dopo il successo in Supersport colto qualche anno fa, eccoci oggi trionfare nella categoria più grande la Evolution. Abbiamo dato tutto e questa vittoria premia un progetto iniziato tanti anni fa che ha puntato diretto sul diesel e la scelta si è rivelata vincente».

Raggiante Roy Capasso (del Team Baia Attolini): «Una soddisfazione enorme. In tre anni siamo sempre riusciti a migliorarci salendo adesso sul gradino più alto di tutti. Ma il ringraziamento va a Renato Guidi che in barca ci ha sempre trasmesso tanta tranquillità e alla sua infinita esperienza».

Dunque Furnibo2B1 con Pierre Colpin e Frank Hemelaer vince in Evolution nel Gp di Siracusa anche se il team belga conclude il weekend con gli stessi punti di Osg Kiton di Giancarlo Cangiano. La vittoria va però ai belgi perché a parità di punteggio vince chi trionfa nella gara più lunga, quella appunto della domenica. In Supersport la legge di AL&AL è tremenda, il duo Alfredo Amato e Alfredo Nuzzo domina senza mezzi termini la gara conquistando il Gp chiudendo il campionato da vice campione del mondo 2010.

Alla fine inni nazionali, coppe e medaglie per un podio nobilitato dalla presenza del numero uno della motonautica mondiale, Raffaele Chiulli, dall'assessore al Turismo della Regione Sicilia, Nino Strano, dal sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, e da una madrina d'eccezione: Ramona Badescu.

Siracusa al solito, ha offerto un entusiasmo ed un calore che tutto il circus del Powerboat Gps ha sottolineato in molteplici occasioni, tanto da farla ricandidare - come ha sottolineato il presidente di Powerboat Sicilia, Claudio Maria Marciano della Scala - anche per la prossima edizione, probabilmente nella prima decade dell'anno.

Promessa, che in un certo senso è stata propria anche dello stesso assessore regionale Nino Strano: «Oggi siamo a Siracusa a festeggiare questo grande momento di sport mondiale e siamo fieri di averlo sostenuto con la Regione Sicilia, insieme con il presidente Raffaele Lombardo di cui vi porto i saluti. Siamo davvero lieti di sostenere questa manifestazione anche il prossimo anno. E faccio una raccomandazione ai campioni: tornate da turisti in questa splendida terra di Sicilia».

MANUEL BISEGLIE



AUTOMOBILISMO IN SICILIA

Gulotta cala il tris a Caltavuturo

CALTAVUTURO. Giuseppe Gulotta cala un corposo «tris» d'assi al culmine del 5° Slalom Città di Caltavuturo, 12ª tappa per il Campionato siciliano Acsi 2010 della specialità. Il trapanese originario di Buseto Palizzolo, 21 anni, due titoli di campione italiano Slalom U. 23 nel carniere, non ha avuto difficoltà a centrare la terza vittoria consecutiva a Caltavuturo dopo quelle già archiviate nel 2008 e nel 2009. Raggiunto ormai un buon feeling con la sua monoposto Tatuus di F. Master, Giuseppe Gulotta, da un paio di mesi in forza alla Camporotondo Corse, ha relegato ad 8'82 l'esperto catanese di Adriano, Salvatore Lo Re su Elia Avrio ST09 Bmw e a 9'26 l'alcamese Dino Blunda. Il dominio di Gulotta, il quale ha optato nella terza e decisiva salita di una diversa scelta di gomme, è poi apparso netto tanto da siglare il nuovo record del tracciato in 2'19'35.

Ottimo quarto assoluto è il messinese di Novara di Sicilia

Alfredo Giamboni, sempre più leader del Regionale Acsi Slalom con la sua rossa Fiat X1/9 per la Kamiko Corse, ma ha brillato pure la «stella» del palermitano Fabrizio Mini, quinto assoluto con la A112 Abarth della Dm Racing Club. Al sesto posto si è piazzata la Renault Clio Rs R3C del preparatore novarese Michele Ferrara, il quale ha prevalso di poco sul nisseno Maurizio Anzalone, primo nella classe GT13 di gruppo GTI con la Renault Clio Rs K, davanti al giarrese Giuseppe Messina, piazzatosi all'ottavo posto. Da sottolineare l'ennesima bella prestazione del catanese Giuseppe Benenati, campione italiano Slalom in carica, 12° assoluto e primo in classe N5. Il «Memorial N. Capuano» è stato consegnato al diciottenne mazzerese Totò Arresta (9°) mentre la «Coppa Giovanni Fiore» ha visto in qualità di vincitore lo stesso Giuseppe Gulotta.

FLAVIO LIPANI

TENNIS: AZZURRI KO NELLO SPAREGGIO

Soderling troppo forte la Svezia vince per 3-2 l'ItalDavis resta in «B»

LIDKOPING. Niente da fare. Anche questa volta l'ItalDavis si ferma ad un passo dalla meta e resta nella «Serie B» della Coppa Davis. A Lidköping, la Svezia vince per 3-2 la sfida valida come spareggio-promozione per il World Group 2011 della Davis. Alla «Sparbanken Arena» (2.500 spettatori), nel primo singolare della terza giornata, Simone Bolelli, chiamato a sostituire Potito Starace, ha ceduto per 6-3, 6-3, 6-3, in un'ora e trentotto minuti di gioco, a Robin Soderling che ha così regalato la promozione alla sua Svezia. A punteggio oramai acquisito Fabio Fognini ha battuto 6-1, 6-3 Andreas Vinciguerra.

Decisivo, dunque, dopo la sconfitta patita sabato dagli azzurri in doppio, il ko di Bolelli contro il numero uno di casa. Nel primo set l'equilibrio dura fino al quarto gioco quando Soderling alla prima occasione utile strappa il servizio all'azzurro. Lo svedese, solidissimo non soltanto al servizio, si limita a controllare: potrebbe già chiudere il parziale all'ottavo gioco, ma Bolelli è bravo ad annullare con il servizio il set point. Nel game successivo, però, Soderling tiene la battuta a zero e con una «seconda» veloce quanto una «prima» chiude 6-3. Nel secondo parziale il break svedese arriva al quinto game, anche se l'azzurro le prova tutte per contrastare l'avversario. All'ottavo gioco l'emiliano si procura due op-

portunità per il contro break ma Soderling le cancella con due servi-zi vincenti: fallita l'occasione, Bolelli si distrae e cede una seconda volta il servizio (break a zero). Ed è ancora 6-3 Svezia.

Il copione si ripete in avvio di terza frazione: palla break per Simone nel primo gioco salvata da Soderling e break subito invece dall'azzurro nel gioco successivo. Lo svedese non si distrae ed archivia il terzo set per 6-3, e tanto per cambiare con un ace, regalando il ritorno nel World Group ai suoi tifosi. L'Italia, dunque, anche nel 2011 farà parte del Gruppo I Zona Europa-Africa e mercoledì, nel sorteggio di Bruxelles alle 12.30, conoscerà la prossima avversaria.

«Sono soddisfatti contro il numero uno di casa, è mancato solo il risultato - è il bilancio del capitano azzurro Corrado Barazzutti - sono molto contento di come hanno giocato i ragazzi, hanno lottato al massimo delle loro possibilità. Il risultato ci è sfuggito davvero per un soffio. Purtroppo, ma lo sapevamo già alla vigilia, il doppio è stato decisivo. Sono soddisfatto del gruppo, di come i ragazzi stanno insieme, dell'armonia che si è creata tra di noi. Quando ci sono giocatori che mostrano questo attaccamento alla nazionale e queste motivazioni non puoi che essere più che ottimista per il futuro. Questa è una squadra vera».



L'AZZURRO SIMONE BOLELLI

Arti marziali: Sicilia sul tetto d'Europa nello Ju Jitsu



NELLA FOTO LA RAPPRESENTATIVA SICILIANA A COPENAGHEN

A Copenaghen la rappresentativa italiana di Ju Jitsu Unjij sul tetto d'Europa. L'Italia ha conquistato l'oro a squadra nel demo-team davanti a Germania ed Inghilterra, alla fine di una prova esaltante ed emozionante. Un successo che porta la firma di sei allievi: Francesco La Rocca, Simone Grasso, Luigi Tringali, Giovanna Valastro, Martina Nicotra e Matteo Cinque. Bronzo invece per Tancredi Di Grande, Federica Spina, Carmelo e Matteo Bonaccorso.

Ad accompagnare la delegazione azzurra i maestri Gery Spina, responsabile tecnico per l'Italia Unjij; i due tecnici laziali Giuliano Spadoni di Rieti ed Enzo Pennisi di Roma; l'altro catanese Giuseppe Giardinella, che, allo stage hanno spiegato le tecniche del-

lo stile italiano.

La Sicilia ha conquistato in totale ben 22 medaglie: 11 d'oro, 8 d'argento e 3 di bronzo, conquistate da Tancredi Di Grande (oro) nel kata doppio; Federica Spina (argento) nel kata doppio e pairs-demo; Carmelo Bonaccorso (oro) nel ground-fighting, kata doppio e kata singolo e argento neò kata doppio e pairs-demo; Francesco La Rocca (oro) nel kata singolo con armi e kata doppio con armi; Simone Grasso (argento) nello sparring e ground-fighting; Luigi Tringali (oro) nel kata doppio con armi e argento random-attack; Giovanna Valastro (oro) nel kata doppio e bronzo random-attack; Martina Nicotra (oro) nel kata doppio; Matteo Cinque (oro) nel kata singolo; Federico Napoleone (oro) nello spar-

ring e Mauro Chiappalone (bronzo) sparring.

Ottimo anche le performance degli atleti Paolo Peluso, Marco Chiappalone e Simone Petripaoli. Atleti e maestri appartengono invece a queste società sportive: Black Belt School (Catania), Brizz (Acireale), Bushido (Piazza Armerina), Energy (Catania), Performance (Catania), Kuden (Rieti), Sporting S.M. della Mercede (S.A. li Battiatte).

«Sono orgoglioso dei nostri atleti - spiega il maestro Gery Spina - tanti i sacrifici ma né è valse la pena. Il prossimo appuntamento i Campionati Internazionali della United Nations of Ju Jitsu e l'anno prossimo una gara a New York».

E. C.

Cicloturistica a Grammichele con 132 appassionati al via

GRAMMICHELE. Cresce la voglia di ciclismo a Grammichele. Ha riscosso successo ogni previsione la terza edizione della «Cicloturistica» organizzata dall'Asd Grammichele Cicli, guidata dal presidente Francesco Modica e dai 14 soci che hanno fatto di tutto per trasformare la passeggiata ciclistica in un avvenimento assolutamente da non perdere per gli amanti del pedale siciliano.

La «cicloturistica» - con partenza e arrivo da Grammichele - si è snodata lungo il difficile percorso di 73 chilometri toccando i comuni di Palagonia, Militello Val di Catania, e Vizzini.

Centotrentadue appassionati ciclisti amatori, provenienti da tutta l'isola fra cui 8 donne, hanno fatto da cornice alla corsa dalle emozioni e dedicata al ricordo di due sportivi grammichelesi prematuramente scomparsi, Carlo Mantegna e Gaetano Anfuso.

Scortati dagli ispettori della polizia locale, i ciclisti hanno percorso le vie cittadine spostandosi successivamente lungo i tornanti che hanno caratterizzato il percorso.

RAFFAELE MERLINI

Mtb: Benedetto e Riccioli dominano la «Mare Monti»

c.n.) Ha riscosso grande successo la seconda edizione Gran Fondo Mtb Mare Monti, organizzata dalla Cicli Benedetto e promossa dall'Udace Csa in di Messina.

Lungo il percorso spettacolare (la partenza da Oliveri sino al monte Tonarella) si sono dati battaglia numerosi specialisti della Mountain bike. La vittoria è andata ad Antonino Benedetto (portacolori della Cicli Benedetto; vincitore anche della categoria veterani) che ha corso i 42 km del percorso in 2 ore nette alla media di 20 km e 949 metri. Al secondo posto, a 3 minuti e 25 di distacco, un altro veterano, Domenico Brancato, ciclista della Conad Thema Tyndaris. Bronzo per Marco Ioppolo del team Meca Stefanese. Questi gli altri piazzamenti dal quarto posto in poi: Massimo Cali (Sculptur Club), Giampiero Mastronardo (Enerwolf), Francesco Gitto (Only Bike Passion), Salvatore Aliquò (Time Bike Genesis), Salvatore Cordaro (Enerwolf), Vincenzo Nicotra (team Max Bici), Vito Lombardo (Spinella Team), Domenico Oliveri (Funny), Giovanni Castellammare (Ar-

ca Enel).

Sul percorso corto di 21 km vittoria di Mario Riccoli (rappresentante della Extreme Bike Nicolosi) che si è imposto bruciando nel finale Dario Fazio (Spinella Team Mtb), giunto a un solo secondo. Terzo posto per il compagno di squadra di quest'ultimo Cristian Riccoli. Questa la classifica dal quarto posto in poi: Fausto Bellotti (Skorpion), Luca D'Agata (Pedara Bike), Alessio Genovese (Team Maxi Bici), Vincenzo Vazzana (Conad Tyndaris), Santino Sortino (Team Maxi Bici), Meri Mazzanti (Bike Team), Daniele Salmeri (10°, Cicli Benedetto).

Le classifiche di categoria. Cadetti: Giampiero Mastronardo (Enerwolf), 2) Francesco Milone (Cicli Benedetto), 3) Enrico Cavalli. Junior: Marco Ioppolo (Stefanese), 2) Salvatore Aliquò 3) Fabio Modica. Senior: Massimo Cali (Sculptur), 2) Francesco Gitto, 3) Carmelo Sottile. Veterani: 1) Antonino Benedetto 2) Domenico Brancato, 3) Salvatore Cordaro. Gentlemen: Paolo Costantino (Pedara), Giovanni Venuto (Tyndaris), Giovanni Messina (Memorial Giorgio).

Supermarecross, tappa a Catania abbinata al 1° Trofeo «Etnapolis»

LORENZO MAGRI

La Sicilia sul tetto del mondo nel motocross grazie alle imprese del pilota messinese Toni Cairoli, che quest'anno ha conquistato il quarto titolo iridato (2 nella MX2 e 2 nella MX1) e in passerella il 3 ottobre a Catania, grazie ai grandi campioni del motocross su sabbia che daranno spettacolo alla Plaia di Catania per la penultima tappa del Supermarecross organizzata dal Moto Club Taormina.

Torna così in Sicilia il motocross su sabbia, sul tracciato ricavato sulla spiaggia del Lido Sobhà alla Plaia, dove saranno impegnati i migliori italiani della specialità e da quest'anno anche i piloti stranieri.

La gara di Catania del 3 ottobre, sarà la penultima di stagione, dopo quelle di Fregene e Reggio Calabria svoltesi a inizio anno e prima della finale in programma a Gabicce Mare. A Catania i «Campionati Internazionali d'Italia Supermarecross» vedranno al via i nomi più importanti del motocross su sabbia a livello italiano e internazio-

nale che si sfideranno per il titolo 2010 nelle classi MX1, MX2 e Minicross.

A organizzare l'evento sarà come sempre il Moto Club Taormina diretto dall'ex pilota Marco Mainardi, grande campione di cross degli anni 80, in collaborazione con la società Fx Action, promoter del campionato e sotto l'egida della Federazione Motociclistica Italiana.

Anche quest'anno è atteso alla Plaia di Catania il pubblico delle grandi occasioni per applaudire i tanti fuoriclasse della sabbia che sbarcheranno in Sicilia, da Felice Compagnone (Honda-Pardi Racing) a Daniele Bricca (Suzuki-Petriglia Racing); da Giovanni Bertucelli (Ktm-Cerbone Moto Racing) a Marco Maddii (Suzuki-Delta Racing) e tanti altri.

Nella tappa di Catania, oltre ad inseguire la vittoria assoluta, i piloti si contenderanno il 1° Trofeo «Etnapolis» che sarà assegnato al conduttore di ogni classe, MX1 e MX2 e Minicross, che nella tappa farà il giro più veloce del tracciato.